

IL SINDACO APPLAUDE ALL'INIZIATIVA "E' a chilometri zero e questo ci piace"

"Sviluppo Imprese Romagna" dimostra la dinamicità del territorio

La nascita della società Sviluppo Imprese Romagna ci riempie di soddisfazione: in essa, infatti, vediamo un'ulteriore conferma della dinamicità del nostro tessuto imprenditoriale e della sua capacità di sapere rispondere con azioni innovative al difficile periodo in cui sta vivendo la nostra economia. Svariati sono gli aspetti positivi che, a nostro avviso, meritano di essere sottolineati.

In prima istanza, la territorialità dell'iniziativa, che possiamo definire a chilometro zero. La nascita del primo fondo di investimento è avvenuta sul territorio e per il territorio, e ha tutte le carte in regola per valorizzare con la giusta sensibilità lo

Un grazie particolare a Piraccini da che da tempo curava il progetto

spirito imprenditoriale dei cesenati.

In secondo luogo la composizione degli investitori: istituti bancari, associazioni di impresa, imprese del nostro territorio. Riteniamo che questo impegno rappresenti una risposta concreta e assolutamente de-

gnata di merito all'appello che avevamo avanzato nel corso della prima iniziativa "La città per le imprese", in cui avevamo sottolineato proprio a questi interlocutori l'importanza di "fare sistema", unendo le forze per rendere sempre più fertile per la crescita di nuove imprese il nostro territorio.

Terzo punto, la grande potenzia-

lità, in prospettiva, che può nascere dal legame tra la presenza di un fondo di investimento ed un incubatore di impresa come Cesenalab nello stesso territorio.

La componente finanziaria, soprattutto nella forma del fondo di investimento, è fondamentale per la crescita delle startup innovative; al tempo stesso, le startup innovative ad alto potenziale sono parte integrante della "materia prima" per l'attività di un fondo di investimento.

Questi tre aspetti segnano ad oggi una condizione di partenza con un potenziale altamente positivo, che teniamo a salutare con grande favore.

Aggiungiamo un ringraziamento a Bruno Piraccini, Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, che da tempo ha lavorato al progetto e ringraziamo ovviamente tutte le realtà che, sin dall'avvio, vi hanno aderito (Ayrion, Banca di Cesena, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Cassa di Risparmio di Cesena, Confartigianato, Cna, Cesena Energia -Camac, Confcommercio, Confcooperative, Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, Orogel, Studio Serafini, Technogym e Trevifin).



Bruno Piraccini della Fondazione

Oggi Caillat, Dionigi e Paganelli riceveranno il Premio Malatesta Novello

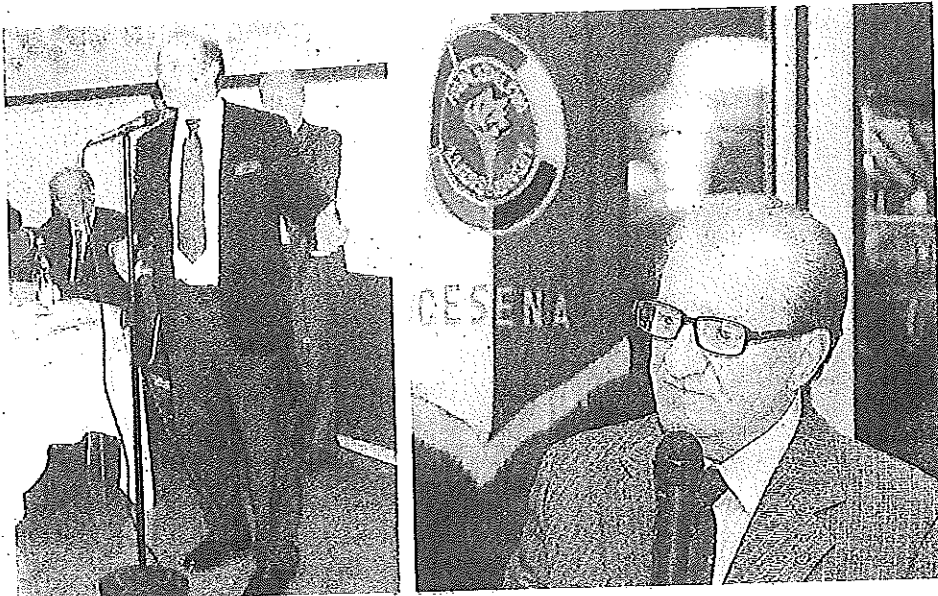
CERIMONIA IN BIBLIOTECA
Una brillante traduttrice, un giornalista sportivo e un oncologo tra i più importanti d'Italia

E' tutto pronto per la cerimonia di consegna del "Premio Malatesta Novello - Città di Cesena", che si svolgerà oggi, 20 novembre, (anniversario della morte di Malatesta Novello), a partire dalle o-

re 17.30 alla Biblioteca Malatestiana. Istituito dal Comune di Cesena nel 2007 quale riconoscimento per i cesenati di nascita o residenza che si siano distinti per la loro opera in qualsiasi campo di attività, nel corso degli anni il Premio è stato attribuito a illustri personalità rappresentative di tutti i campi, dall'economia alla politica, dal cinema alla letteratura, dall'arte allo sport. Una versatilità confermata anche quest'anno con l'assegnazione a Emanuelle Caillat, traduttrice di importanti romanzi, fra cui le opere del Premio Nobel Patrick

Modiano, a Dionigio Dionigi, decano del giornalismo sportivo cesenate e 'anima' del Panathlon, e a Giovanni Paganelli, oncologo fra i più importanti d'Italia, già collaboratore del professor Umberto Veronesi e oggi consulente dell'Irst di Meldola. L'evento si svolgerà nella nuova cornice dell'Aula Magna della Biblioteca Malatestiana, con la conduzione della giornalista Elide Giordani. A consegnare i premi (che consistono in una riproduzione della medaglia del Pisanello con il ritratto di Malatesta Novello) sarà il sindaco Paolo Lucchi. L'apertu-

ra della cerimonia sarà a un trio di giovani musiciste, allieve del conservatorio "Bruno Maderna": si tratta di Francesca Faruoli al flauto, Daniela Moroncelli al violoncello e Teresa Derevizis al violino, che eseguiranno la Trio Sonata in sol maggiore di J.S. Bach BWV1038. L'intera cerimonia sarà ripresa da Teleromagna, che la trasmetterà nei giorni successivi. I nomi di Emanuelle Caillat, Dionigio Dionigi e Anna Zanoli si aggiungono all'albo d'oro del Premio, che nelle precedenti edizioni è stato conferito all'onorevole Oddo Biasini, Nicoletta Braschi, Davide Trevisani nel 2007, Mariangela Gualtieri, Alberto Sughì, Azeglio Vicini nel 2008, Francesco Amadori, Ilario Fioravanti, Monica Mondardini nel 2009, Giorgio Ceredi, Maria Grazia Maioli ed Edmeo Lugaresi (alla memoria) nel 2010, Nerio Alessandri e Chiara Guidi nel 2011, Cino Pedrelli (alla memoria), Bruno Piraccini e Cristina Ravaglia nel 2012, Giuliano Galassi, Giobbe Gentili e Anna Zanoli nel 2013. Di seguito una breve scheda biografica dei premiati e le motivazioni con le quali la giuria del premio, presieduta dal sindaco Lucchi e composta dal professor Marino Biondi, docente di Storia della critica e della storiografia letteraria all'Università di Firenze e dal professor Carlo Dolcini, docente di Storia Medievale all'Università di Bologna, ha deciso l'assegnazione dei premi 2013.



Il dottor Giovanni Paganelli e il giornalista Dionigio Dionigi

Il sindaco Lucchi e l'assessore Dionigi elogiano la neonata società Sviluppo Imprese Romagna: «Strada giusta»

CESENA. La società Sviluppo Imprese Romagna? «Un'ulteriore conferma della dinamicità del nostro tessuto imprenditoriale e della sua capacità di sapere rispondere con azioni innovative al difficile periodo in cui sta vivendo la nostra economia». Questo il giudizio del sindaco Paolo Lucchi e dell'assessore Tommaso Dionigi, che elogiano questa novità per vari motivi. Innanzi tutto, «la territorialità dell'iniziativa, che possiamo definire a chilometro zero - dichiarano i due amministratori comunali - La nascita del primo fondo di investimento è avvenuta sul territorio e per il territorio, e ha tutte le carte in regola per valorizzare con la giusta sensibilità lo spirito imprenditoriale dei cesenati».

Un'altra caratteristica apprezzata è «la composizione degli investitori: istituti bancari, associazioni di impresa, imprese del nostro territorio. Riteniamo che questo impegno rappresenti una risposta concreta e assolutamente degna di merito all'appello che avevamo avanzato nel corso della prima iniziativa "La città per le imprese", in cui avevamo sottolineato proprio a questi interlocutori l'importanza di fare sistema,

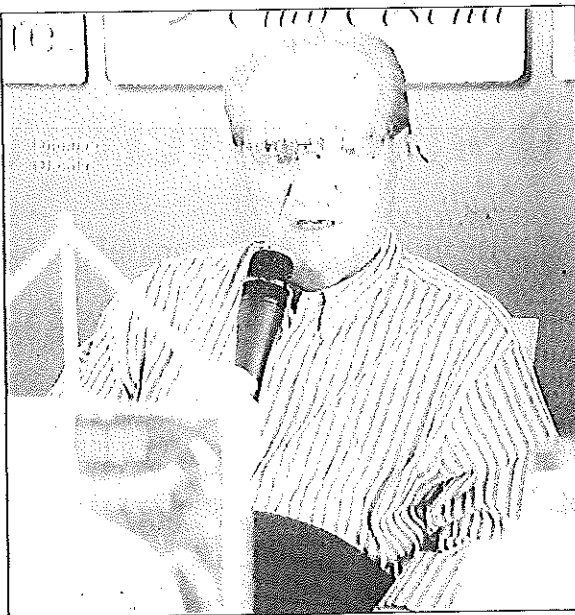
unendo le forze».

Un terzo punto evidenziato da Lucchi e Dionigi è «la grande potenzialità, in prospettiva, che può nascere dal legame tra la presenza di un fondo di investimento ed un incubatore di impresa come "Cesenalab" nello stesso territorio. La componente finanziaria, soprattutto nella forma del fondo di investimento, è fondamentale per la crescita delle startup innovative; al tempo stesso, le startup innovative ad alto potenziale sono parte integrante della "materia prima" per l'attività di un fondo di investimento».

Le riflessioni del sindaco e dell'assessore si concludono con «un ringraziamento a Bruno Piraccini, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, che da tempo ha lavorato al progetto, e a tutte le realtà che, sin dall'avvio, vi hanno aderito: Ayrion, Banca di Cesena, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Cassa di Risparmio di Cesena, Confartigianato, Cna, Cesena Energia-Camac, Confcommercio, Confcooperative, Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, Orogel, Studio Serafini, Technogym e Trevifin.

PREMIO
NOVELLO

Emanuelle Caillat



Giovanni Paganelli

Riconoscimento nato nel 2007

Appuntamento alla Biblioteca Malatestiana alle 17.30
per la consegna della medaglia del Pisanello

Letture, medicina e sport in 3 anime di vera Cesena

CESENA. E' tutto pronto per la cerimonia di consegna del "Premio Malatesta Novello - Città di Cesena", che si svolgerà oggi (anniversario della morte di Malatesta Novello), a partire dalle ore 17.30 alla Biblioteca Malatestiana. Istituito dal Comune di Cesena nel 2007 quale riconoscimento per i cesenati di nascita o residenza che si siano distinti per la loro opera in qualsiasi campo di attività, nel corso degli anni il Premio è stato attribuito a illustri personalità rappresentative di tutti i campi, dall'economia alla politica, dal cinema alla letteratura, dall'arte allo sport.

Una versatilità confermata anche quest'anno con l'assegnazione a Emanuelle Caillat, traduttrice di importanti romanzi, fra cui le opere del Premio Nobel Patrick Modiano, a Dionigio Dionigi, decano del giornalismo sportivo cesenate e 'anima' del Panathlon, e a Giovanni Paganelli, oncologo fra i più importanti d'Italia, già collaboratore del professor Umberto Veronesi e oggi consulente dell'Irsto di Meldola.

L'evento si svolgerà nella nuova cornice dell'Aula Magna della Biblioteca Malatestiana. A consegnare i premi (che consistono in una riproduzione della medaglia del Pisanello con il ritratto di Malatesta Novello) sarà il sindaco Paolo Lucchi.

L'apertura della cerimonia sarà a un trio di giovani musiciste, allieve del conservatorio "Bruno Maderna": si tratta di Francesca Faruoli al flauto, Daniela Moroncelli al violoncello e Teresa Derevizis al violino, che eseguiranno la Trio Sonata in sol maggiore di J.S. Bach BWV1038.

I nomi di Emanuelle Caillat, Dionigio Dionigi e Anna Zanoli si aggiungono all'albo d'oro del

Premio, che nelle precedenti edizioni è stato conferito all'onorevole Odo Biasini, Nicoletta Braschi, Davide Trevisani nel 2007, Mariangela Gualtieri, Alberto Sughì, Azeglio Vicini nel 2008, Francesco Amadori, Ilario Fioravanti, Monica Mondardini nel 2009, Giorgio Ceredi, Maria Grazia Maioli ed Edmeo Lugarresi (alla memoria) nel 2010, Nerio Alessandri e Chiara Guidi nel 2011, Cino Pedrelli (alla memoria), Bruno Piraccini e Cristina Ravaglia nel 2012, Giuliano Galassi, Giobbe Gentili e Anna Zanoli nel 2013.

Il Premio Malatesta Novello 2014 è stato conferito ad Emanuelle Caillat per la sensibilità e l'intelligenza della sua attività di traduttrice, attraverso la quale gli italiani hanno potuto conoscere i libri di grandi autori d'Oltralpe. «Il suo è un lavoro prezioso - spiega la giuria - paziente e profondo: non è la semplice traslazione da una lingua all'altra, ma piuttosto un'immersione nel testo per coglierne ogni sfumatura, ogni dettaglio stilistico, e fare in modo che la voce di ogni autore continui a parlare con la stessa vivezza anche in un idioma diverso».

Nata a Parigi il 4 febbraio 1971 da padre francese e madre cesenate, ha vissuto fino agli otto anni in Francia per poi trasferirsi con la famiglia a Cesena, dove risiede tuttora. È sposata, con tre figli.

Celebrazione.
Nel giorno che ricorda la morte del Magnifico

A Dionigio Dionigi il premio è stato conferito per la passione, il dinamismo, l'impegno con i quali si è messo al servizio dello sport cesenate. Lo ha fatto in veste di giornalista, lavorando a stretto contatto con personaggi leggendari della stampa sportiva e raccontando per lunghi anni le imprese del Cesena Calcio. Ma lo ha fatto soprattutto come fondatore e animatore del Panathlon Club, che sotto la sua guida è cresciuto fino a diventare il più grande del mondo.

Cesenate doc, classe 1934, Dionigi è anche imprenditore di successo, ai vertici della Società Gas Rimini, giornalista e presidente da 24 anni del Panathlon Club Cesena, il più numeroso del mondo (210 soci), impegnato in prima fila nel diffondere i valori sportivi e promuovere la solidarietà.

Numerose sono le iniziative in ambito sociale e sportivo promosse dal Panathlon Club, impegnato nella diffusione dei sani principi di educazione e formazione sportiva, con un coinvolgimento attivo nella solidarietà. Alcune manifestazioni sono diventate tradizione come il Panathlon Giochiamo, che ogni anno coinvolge a fare sport 1500 ragazzini. Insieme ad altri amici poi dal giugno 2004 è tra i

promotori del Memorial Pantani, la gara internazionale in ricordo del Pirata. Il campione di Cesenatico infatti era un socio del Panathlon e proprio durante una conviviale del sodalizio nell'estate 1998, dopo avere appena trionfato al Giro, rivelò in anteprima che sarebbe andato al Tour puntando a vincerlo. E così fece.

Il Premio Malatesta a Giovanni Paganelli è arrivato grazie allo straordinario contributo che ha dato alla ricerca per la lotta ai tumori, con la sperimentazione e il perfezionamento di tecniche innovative, a cominciare da quella per la mappatura del linfonodo sentinella. Se oggi la parola 'cancro' non è più considerata una condanna senza appello, se sempre più malati riescono a guarire, lo si deve anche al suo prezioso impegno, che lo ha portato a lavorare in prestigiose strutture come l'Istituto Europeo di Oncologia di Milano e lo ha fatto diventare uno dei protagonisti indiscussi della ricerca biomedica internazionale.

Considerato uno degli oncologi più importanti d'Italia, è stato tra i più stretti collaboratori di Umberto Veronesi. Tra i fondatori dell'Istituto Europeo di Oncologia di Milano, struttura che ha innovato la ricerca nel campo dell'oncologia internazionale, è stato uno dei Direttori di Divisione e Unità alla guida della Medicina Nucleare. Nato a Cesenatico 59 anni fa,

Musica
Apertura con flauto
violoncello e violino

sposato, padre di quattro figlie, pur girando il mondo non ha mai abbandonato la sua Cesena, città dove tutt'ora abita. Anche la sua esperienza professionale oggi lo vede impegnato nella sua amata Romagna, come consulente scientifico per la Medicina Radiometabolica all'Irsto di Meldola, e in qualità di responsabile per la ricerca in Medicina Nucleare dell'Area Vasta Romagna. Presso il servizio di Medicina Nucleare dell'Ospedale Bufalini, luo-

go dei suoi primi passi nella ricerca, svolge il ruolo di consulente.

Il suo percorso formativo ha preso avvio all'Alma Mater di Bologna. Dopo la laurea, ha mosso i primi passi come ricercatore specializzandosi in Geriatria e Medicina Nucleare. Dal 1989 al 1994 ha svolto la sua attività come aiuto ricercatore e clinico presso il Dipartimento di Medicina Nucleare nell'Istituto scientifico San Raffaele di Milano. Prima ancora, dal 1987 al 1988, ha lavorato all'Hammersmith Hospital, Royal Postgraduate Medical School di Londra, perfezionando l'utilizzo degli anticorpi monoclonali. Ha ottimizzato una tecnica limfoscintigrafica per la mappatura del linfonodo sentinella nei carcinomi della mammella.

Nel 1998 ha vinto il premio "Marie Curie Award" istituito dalla Europea Association of Nuclear Medicine. Dal febbraio 2001 al dicembre 2003 ha ricoperto la carica di Esperto del Consiglio Superiore di Sanità.

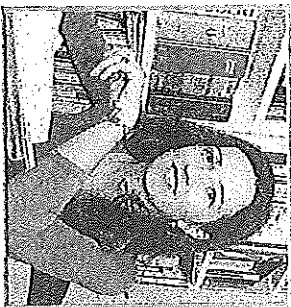
ROMAGNA
Cortiere
di Cesena

20/11/14

PROFESSIONISTI IN LUCE IN DIVERSI CAMPI

I premiati

I premiati da sinistra: la traduttrice e insegnante Emanuelle Caillat (francese d'origine ma da tempo residente a Cesena), il medico oncologo Giovanni Paganelli e Dionigio Dionigi, giornalista, imprenditore e presidente del Panathlon Club



Da Biasimi a Edmeo a Lugaresi

INOMI di Emanuelle Caillat, Dionigio Dionigi e Giovanni Paganelli si aggiungono all'albo d'oro del Premio 'Malatesta Novello' dedicato ai cesenati che hanno reso lustro alla città, che nelle precedenti edizioni è stato conferito all'onorevole Oddo Biasini, Nicoletta Braschi, Davide Trevisani nel 2007, Mariangela Guatteri, Alberto Sughì, Azeglio Vicini nel 2008, Francesco Amadori, Ilario Fioravanti, Monica Mondardini nel 2009, Giorgio Ceretti, Maria Grazia Maioli ed Edmeo Lugaresi (alla memoria) nel 2010, Nerio Alessandri e Chiara Guidi nel 2011, Cino Padrelli (alla memoria), Bruno Piraccini e Cristina Ravaglia nel 2012, Gianluigi Galassi, Giobbe Gentili e Anna Zanoli nel 2013. L'intera cerimonia sarà ripresa da Telemagnum, che la trasmetterà nei giorni successivi.

Cesena premia i suoi cittadini illustri

Alle 17.30 in Biblioteca la consegna del 'Malatesta Novello'

OGGI (anniversario della morte di Malatesta Novello) alle 17.30 alla Biblioteca Malatestiana si terrà la cerimonia di consegna del Premio Malatesta Novello - Città di Cesena. Istituto dal Comune di Cesena nel 2007 quale riconoscimento per i cesenati di nascita o residenza che si siano distinti per la loro opera in qualsiasi campo di attività, nel corso degli anni il Premio è stato attribuito a illustri personalità rappresentative di tutti i campi, dall'economia alla politica, dal cinema alla letteratura, dall'arte allo sport. Un versatilità confermata anche quest'anno con l'assegnazione a Emanuelle Caillat, traduttrice di importanti romanzi, fra cui le opere del Premio Nobel Patrick Modiano, a Dionigio Dionigi, deca-

PERSONAGGI

Emanuelle Caillat, Dionigio Dionigi e Giovanni Paganelli

no del giornalismo sportivo cesenate e l'anima del Panathlon, e a Giovanni Paganelli, oncologo fra i più importanti d'Italia, già collaboratore del professor Umberto Veronesi e oggi consulente del Tross di Meldola.

L'evento si svolgerà nella nuova cornice dell'Aula Magna della Biblioteca Malatestiana, con la conduzione della giornalista Elide Giordani. A consegnare i premi (che consistono in una riproduzione della medaglia del Pisanello con il ritratto di Malatesta Novello) sarà il sindaco Paolo Lucchi.

L'apertura della cerimonia sarà a un trio di giovani musiciste, alleve del conservatorio 'Bruno Maderna': Francesca Farnoli al flauto, Daniela Moroncelli al violoncello e Teresa Deterivizis al violino, che eseguiranno la Trio Sonata in sol maggiore di J.S. Bach BWV1038.

NELLA motivazione del premio per Emanuelle Caillat si sottolinea «la sensibilità e l'intelligenza della sua attività di traduttrice, attraverso la quale gli italiani hanno potuto conoscere i libri di grandi autori d'Oltreoceano, primo fra tutti il premio Nobel Patrick Modiano». Il dottor Paganelli riceverà il riconoscimento «per lo straordinario contributo che ha dato alla ricerca per la lotta ai tumori, con la sperimentazione e il perfeziona-

mento di tecniche innovative, a cominciare da quella per la mappatura del linfonodo sentinella. Se oggi la parola 'cancro' non è più considerata una condanna senza appello, se sempre più malati riescono a guarire, lo si deve anche al suo prezioso impegno».

Nella motivazione del premio a Dionigio Dionigi viene esaltato «per la passione, il dinamismo, l'impegno con i quali si è messo al servizio dello sport cesenate. Lo ha fatto in veste di valente giornalista, lavorando a stretto contatto con personaggi leggendari della stampa sportiva, e raccontando per lunghi anni le imprese del Cesena Calcio. Ma lo ha fatto soprattutto come fondatore e animatore del Panathlon Club, che sotto la sua guida è cresciuto fino a diventare il più grande del mondo».